

Herbert Bayer

ITA

Umanamente impossibile ***Humanly Impossible*** **1932**

Dal 1925 al 1928 Herbert Bayer dirige il laboratorio di stampa e pubblicità del Bauhaus. Nel 1928 si trasferisce a Berlino, dove diventa direttore artistico dell'edizione tedesca della rivista "Vogue" e dell'agenzia pubblicitaria internazionale Dorland Studio.

Proprio in quel periodo inizia a creare spettacolari montaggi, incluso quello esposto, in cui osserva il suo riflesso in uno specchio. Una parte del suo braccio è staccata dal torso. Sebbene l'immagine sia giocosa, e risultato di una commistione dell'umorismo dadaista con gli stati onirici surrealisti, l'orrore sul volto di Bayer potrebbe riflettere qualcosa di più oscuro, forse i traumi fisici e psicologici della Prima guerra mondiale e la paura crescente che un tale devastante incubo possa ripetersi.

Herbert Bayer

ENG

Umanamente impossibile ***Humanly Impossible*** **1932**

From 1925 to 1928 Herbert Bayer led the workshop in printing and advertising at the Bauhaus. In 1928, he relocated to Berlin, where he became the art director of the German edition of Vogue magazine and of Dorland Studio, an international advertising agency. It is at that time that he started creating dramatic montages, including this one, in which Bayer observes his reflected double in a mirror. A slice of his arm is severed from his torso. Although the picture is playful, reflecting both Dada humor and Surrealist dream states, the horror on Bayer's face could reflect something darker, perhaps the physical and psychological traumas of World War I and the growing fears that such a cataclysmic nightmare might recur.